

R. BIBLIOTHECA
DI VARESE

Amico mio Carmo

Scrivo faticosamente per la Somma debolezza, in cui mi trovo, crescendo ogni giorno la mancanza di forze, nonostante che i sintomi biliosi siano diminuiti confidabilmente. Ci vuol pazienza, ma quello che più mi mortifica è la totale inazione, a cui sono condannato.

Si è Registrato coll'ultima scrupolosità l'Orazio, e si sono trovati varj errori. Alcuni pochi essenziali, e li altri da rimediarsi facilmente con la rarchiatura, o con la penna. Accludo il foglio, che li contiene tutti, e lei vedrà la maniera di rimediare li essenziali al meno, senza di che non conviene pubblicare l'opera. Subito che Lei sarà in ordine manderò il Testo del Virgilio, poichè son pronti l'Egloghe, e le Georgiche. Non sono in grado di parlar d'altra cosa. Procuri Lei Conservar la Salute, e

mi creda sempre suo vero amico e serv.^{te}

Roma 18 Giugno 1791.

Arava